



ARIO SCIOLARI si batte contro la devastazione del pianeta e in Alaska sarà seguito da una troupe di National Geographic che realizzerà un film.

L'Alaska in solitaria per difendere i nativi

DOPO la traversata in sci della Norvegia, compiuta in cinque mesi nell'inverno del 2001 con la sola compagnia di due lupi (e narrata nel libro "Il sogno del lupo" edito da Corbaccio), la guida alpina veneta Ario Sciolari parte per una nuova avventura: la traversata dell'Alaska da nord a sud. Partenza a metà novembre, arrivo previsto ad aprile 2006 dopo circa 4.000 km in sci attraverso le montagne, gli altopiani, i ghiacciai e i boschi più selvaggi e vasti del pianeta. Ario Sciolari tirerà una piccola slitta con dentro tutto l'occorren-

Duecento giorni nell'Artico contro le trivellazioni

- Le imprese di Ario Sciolari hanno un profondo fine ecologista racchiuso nello slogan "Back to the Mother", ritorno alla Madre Terra.
- La traversata dell'Alaska sosterrà la lotta dei nativi in difesa delle loro terre incontaminate dalla volontà di Bush di creare nuovi pozzi petroliferi di breve durata. Diario della spedizione su www.backtothemother.it.



te per sopravvivere e camminerà per 8/10 ore al giorno, la maggior parte delle quali al buio (lassù in inverno il sole non sorge) spesso sotto il gелиdo incanto delle aurore

boreali e con temperature di -40 gradi. Ogni sera, ricoperto dal ghiaccio, monterà la sua tendina circondato da un silenzio e uno spazio quasi senza fine. **LORENZO GRASSI**